

**ASSESSORATO AMBIENTE, RISORSE NATURALI E CORPO FORESTALE**

**DIPARTIMENTO AMBIENTE**

**ATTIVITA' ESTRATTIVE, RIFIUTI E TUTELA DELLE ACQUE**

**PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE**

**N. 5887 in data - 9 OTT 2019**

**OGGETTO :** ADOZIONE DELLA DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI, EX ART. 14BIS DELLA L. 241/1990 - MODIFICA AI SENSI DELL'ART. 6 DEL D.M. 69/2018 NONCHÉ RINNOVO DELL'AUTORIZZAZIONE, RILASCIATA ALLA SOCIETA' RIVAL S.R.L. CON P.D. 3893/2009, PER L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SITO IN COMUNE DI NUS, LOC. LA PLANTAZ, AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006.

**Il Dirigente della struttura attività estrattive, rifiuti e tutela delle acque e  
Il Dirigente della struttura valutazione ambientale e tutela qualità dell'aria**

- richiamata la costituzione della Repubblica italiana ed in particolare l'art. 41;
- richiamata la legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i., riguardante le norme sul procedimento amministrativo;
- richiamata la legge regionale 6 agosto 2007 n. 19 e s.m.i., riguardante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo;
- richiamato in particolare l'art. 4-bis, comma 2, della legge regionale 6 agosto 2007, n. 19, che prevede che "l'Amministrazione procedente, al momento del rilascio dell'atto autorizzativo o di consenso comunque denominato o del ricevimento dell'istanza sostitutiva, acquisisce la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante l'avvenuto pagamento del compenso professionale con l'indicazione degli estremi del relativo documento fiscale; l'omessa presentazione della predetta dichiarazione sostitutiva costituisce motivo ostativo alla conclusione del procedimento, sino all'avvenuta integrazione";
- richiamata la Parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale", ed in particolare l'articolo 208 del medesimo decreto;
- richiamato in particolare l'art. n. 184-ter del d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 che disciplina la cessazione della qualità di rifiuto;

- richiamata la legge regionale 3 dicembre 2007, n. 31 "Nuove disposizioni in materia di gestione dei rifiuti" e successive modificazioni;
- richiamato il decreto ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998;
- visto il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 28 marzo 2018, n. 69 concernente il regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- considerato che la Regione rilascia l'autorizzazione alla gestione di rifiuti in conformità alle prescrizioni riportate agli articoli 208, 209 e 210 del decreto legislativo 152/2006, e in attuazione, fra l'altro, dei principi di cui all'articolo 178;
- richiamata la Decisione della Commissione del 18 dicembre 2014 che modifica la Decisione 2000/532/CE relativa all'elenco dei rifiuti ai sensi della Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio - Testo rilevante ai fini del SEE;
- richiamato il Provvedimento dirigenziale n. 3893 in data 15 settembre 2009, concernente l'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, all'impresa Rival S.r.l. con sede in Comune di Nus, all'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti presso l'impianto sito nel Comune di Nus loc. La Plantaz e s.m.i.;
- richiamato il Provvedimento dirigenziale n. 2195 in data 22 maggio 2013, concernente la modifica dell'autorizzazione, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, all'impresa Rival S.r.l. con sede in Comune di Nus, all'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti presso l'impianto sito nel Comune di Nus loc. La Plantaz e s.m.i. rilasciata con Provvedimento dirigenziale n. 3893/2009;
- richiamato il provvedimento n. 197 in data 6 maggio 2019, di rilascio dell'autorizzazione A.U.A. da parte del Dirigente della Struttura Alta Valle dello Sportello unico degli enti locali;
- richiamata l'istanza presentata dall'impresa Rival S.r.l. in data 31 ottobre 2018, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data, prot. n. 6991/TA, riguardante la richiesta di modifica, ai sensi del D.M. 69 del 28 marzo 2018, dell'autorizzazione rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 3893 in data 15 settembre 2009;
- richiamata la nota in data 12 dicembre 2018, prot. n. 8068/TA, con la quale si dava comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi degli art. 12 e 13 della l.r. 6 agosto 2007, n. 19, nonché della sospensione dei termini per la conclusione del procedimento e della contestuale richiesta di documentazione integrativa all'istanza relativamente alla gestione del rifiuto CER 17 03 02;
- richiamata la nota in data 14 gennaio 2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 15 gennaio 2019, prot. n. 325/TA, con la quale l'impresa Rival S.r.l. trasmetteva le integrazioni richieste relativamente alla gestione del rifiuto CER 17 03 02;
- richiamata la nota del Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio in data 18 gennaio 2019, prot. n. 671, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 481/TA, inviata all'impresa interessata, con la quale si chiedeva di integrare la documentazione progettuale con elaborati volti a specificare i mappali relativi all'impianto nonché di aggiornare lo studio di compatibilità dell'intervento con lo stato di dissesto esistente, previsto dalla DGR 2939/2008, alla luce di modifiche occorse alle cartografie degli ambiti inedificabili, il registrarsi di dissesti o la modifica dello schema funzionale dell'impianto rispetto alla precedente autorizzazione;
- richiamata la nota in data 12 febbraio 2019, prot. n. 1273/TA, con la quale si sollecitava l'invio della documentazione richiesta dal Dipartimento programmazione risorse idriche e territorio;



- richiamata la nota dell'impresa Rival S.r.L. in data 26 marzo 2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 26 marzo 2019, prot n. 2697/TA con la quale veniva trasmesso lo studio di compatibilità redatto dal geologo Roby Vuillermoz;
- richiamata la nota in data 12 aprile 2019, prot. n. 3232/TA con la quale si dava comunicazione del riavvio del procedimento e della convocazione della conferenza dei servizi semplificata ex art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- richiamata la nota dell'impresa Rival S.r.L. in data 15 maggio 2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 15 maggio 2019, prot n. 3974/TA con la quale veniva trasmessa la documentazione su base catastale della disposizione delle aree di stoccaggio, nonché l'aggiornamento dello studio di compatibilità redatto dal geologo Roby Vuillermoz;
- rilevato che entro il termine della conferenza dei servizi non sono stati acquisiti atti di dissenso non superabili, e che, viceversa, sono stati acquisiti atti di assenso non condizionato, anche impliciti, o che le condizioni e prescrizioni eventualmente indicate dalle amministrazioni ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso possano essere accolte senza necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione oggetto della conferenza, ed in particolare:
  - ARPA, parere favorevole pervenuto con nota in data 29 maggio 2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data, prot. n. 4369/TA;
  - parere favorevole del Comandante del Corpo forestale della Valle d'Aosta, pervenuto con nota in data 29 maggio 2019, prot. n. 3166, acquisito agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 4377/TA;
  - Dipartimento programmazione, risorse idriche e territorio, parere favorevole con nota in data 13 maggio 2019, prot. n. 5736, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 3736/TA condizionato al rispetto delle prescrizioni contenute nello studio di compatibilità redatto dal geologo Roby Vuillermoz e che i cumuli di materiale vengano realizzati a una distanza non inferiore a 10 metri dalle attuali sponde della Dora Baltea;
- dato atto che non essendo pervenuti pareri dalle altre strutture regionali ed enti coinvolti nella Conferenza di servizi sopra richiamati (Struttura patrimonio paesaggistico e architettonico, Azienda USL della Valle d'Aosta, Comune di Nus), ai sensi delle disposizioni di cui all'articolo 14-bis, comma 4 della legge n. 241/1990, si intendono acquisiti gli assensi degli stessi;
- richiamata la nota dell'impresa Rival S.r.L. in data 6 giugno 2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in data 7 giugno 2019, prot. n. 4659/TA, con la quale veniva trasmessa l'istanza per l'ottenimento contestuale alla modifica anche del rinnovo dell'autorizzazione in parola la cui scadenza è fissata al 14 marzo 2020;
- dato atto che l'istruttoria di competenza della struttura si è conclusa positivamente;
- ritenuto pertanto di adottare, ai sensi dell'art. 14-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi semplificata relativa alla modifica dell'autorizzazione per l'esercizio e la gestione dell'impianto di recupero rifiuti, rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 2939 in data 5 luglio 2016, sito in Comune di Nus, loc. La Plantaz;
- rilevato, tuttavia, che seppure l'istruttoria degli uffici si fosse conclusa positivamente, ai sensi dell'art. 4-bis della l.r. 19/2007, in mancanza della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, attestante l'avvenuto pagamento del compenso professionale con l'indicazione degli estremi del relativo documento fiscale, non è stato possibile procedere con la conclusione del procedimento ed al rilascio dell'atto di consenso, ma che è stato necessario aspettare che l'impresa fornisse

tale documento:

- richiamata la nota dell'impresa Rival S.r.L. in data 23 settembre 2019, acquisita agli atti dell'Amministrazione regionale in pari data al prot. n. 7447/TA, con la quale veniva trasmessa la dichiarazione dell'avvenuto pagamento delle spettanze al professionista incaricato della pratica;
- verificato che il contenuto del presente atto non rientra tra le competenze riservate alla Giunta regionale ai sensi del punto 8) della deliberazione della giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018;
- vista la legge regionale 23 luglio 2010, n. 22 "Nuova disciplina dell'organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli enti del comparto unico della Valle d'Aosta. Abrogazione della legge regionale 23 ottobre 1995, n. 45, e di altre leggi in materia di personale" e, in particolare, l'articolo 4, relativo alle funzioni della direzione amministrativa;
- richiamati il punto 8 della deliberazione della Giunta regionale n. 994, in data 20 agosto 2018, che ha confermato l'incarico alla dott.ssa Ines Mancuso, e le deliberazioni della Giunta regionale n. 257, in data 1° marzo 2019 e n. 901, in data 28 giugno 2019 con la quale lo stesso è stato prorogato;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 29 luglio 2016 recante il conferimento dell'incarico dirigenziale al dott. Paolo Bagnod;
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 294 in data 8 marzo 2019 recante "Ridefinizione parziale della Struttura organizzativa dell'Amministrazione regionale a decorrere dal 1° aprile 2019 a integrazione e modificazione delle deliberazioni 994, 1109, 1224 e 1668 del 2018";
- richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 1672 in data 28 dicembre 2018, concernente l'approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio e del bilancio finanziario gestionale per il triennio 2019/2021, come adeguato con DGR n. 377 in data 29 marzo 2019, e delle connesse disposizioni applicative;
- ognuno per quanto di competenza

## DECIDONO

- 1) di adottare, ai sensi del comma 5., dell'art. 14-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 la determinazione di conclusione positiva della conferenza dei servizi convocata con nota in data 12 aprile 2019, prot. n. 3232/TA, riguardante la modifica ai sensi del D.M. 28 marzo 2018 n. 69, dell'autorizzazione, rilasciata ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006, alla società Rival S.r.l. (REA AO-66458; C.F. 01086720073) per l'esercizio e la gestione di un impianto di recupero di rifiuti, rilasciata con provvedimento dirigenziale n. 3893 in data 15 settembre 2009 e s.m.i.;
- 2) di stabilire che le operazioni di recupero devono essere svolte nel rispetto delle seguenti prescrizioni:
  - a) i rifiuti autorizzati al recupero secondo le quantità annua trattabile e massima stoccabile riportati nella seguente tabella, dovranno essere destinati esclusivamente all'attività di riutilizzo indicati:

CER - Descrizione	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di recupero	Qtà max lavorabile (t.)	Qtà. Max stoccabile (t.)
-------------------	---	-------------------------	--------------------------



CER - Descrizione	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di recupero	Qtà max lavorabile (t.)	Qtà. Max stoccabile (t.)
<p>01 04 08 - scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p> <p>01 04 13 – rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) utilizzo del granulato per produzione di conglomerati cementizi (R5)</p> <p>b) ove necessario frantumazione; macinazione, vagliatura; eventuale omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte, anche nell'industria lapidea (R5)</p> <p>c) messa in riserva (R13)</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) conglomerati cementizi</p>	39.000	400
<p>10 12 01 – scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico</p> <p>10 12 08 – scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a trattamento termico)</p> <p>10 12 99 – rifiuti non specificati altrimenti</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) frantumazione, vagliatura; eventuale miscelazione con materia prima inerte nell'industria lapidea (R5)</p> <p>b) messa in riserva (R13)</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) materiale lapideo nelle forme usualmente commercializzate</p>	8.500	600
<p>10 13 11 – rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10</p> <p>17 01 01 – cemento</p> <p>17 01 02 – mattoni</p> <p>17 01 03 – mattonelle e ceramiche</p> <p>17 01 07 – miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,</p>	<p><b>Attività di recupero:</b></p> <p>a) messa in riserva di rifiuti inerti (R13) per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate, per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato e test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al decreto ministero dell'ambiente 5 febbraio 1998 (R5);</p> <p>b) messa in riserva (R13)</p> <p><b>Caratteristiche dei materiali:</b></p> <p>a) Materie prime secondarie per l'edilizia conformi all'allegato C della circolare del Ministero</p>	139.200	11.500

CER - Descrizione	Caratteristiche dei materiali recuperati e attività di recupero	Qtà max lavorabile (t.)	Qtà. Max stoccabile (t.)
diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06 <b>17 09 04</b> – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 <b>17 08 02</b> – materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	dell'ambiente e della tutela del territorio del 15 luglio 2005, n. UL/20055205.		
<b>17 03 02</b> – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	<b>Attività di recupero:</b> a) produzione di aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade prodotti conformemente agli standard previsti dalle norme UNI EN 13242 (R5) b) messa in riserva (R13) <b>Caratteristiche dei prodotti ottenuti:</b> a) aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici per l'impiego nella costruzione di strade conformi agli standard previsti dalle norme UNI EN 13242	15.000	3.000
<b>17 05 04</b> – terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	<b>Attività di riutilizzo:</b> a) messa in riserva (R13)	25.000	7.500

a1) restano sottoposti al regime dei rifiuti, i prodotti, le materie prime e le materie prime seconde, ottenuti dalle attività di recupero, in attesa o già sottoposti a caratterizzazione, stoccati in attesa del successivo avvio effettivo verso le opportune destinazioni finali in cicli di consumo o produzione;

a2) relativamente al rifiuto 17 03 02 – miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01:

- o devono essere rispettate le condizioni di lavorazione e stoccaggio indicate nella documentazione tecnica allegata all'istanza;

- devono essere rispettate le procedure stabilite dal d.m. 28 marzo 2018, n. 69 – Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152;
  - devono essere rispettate le prescrizioni previsti dalle norme UNI EN 13242 in funzione dello scopo specifico previsto. Una copia delle norme tecniche UNI EN 13242 deve essere conservata presso l'impianto;
  - gli aggregati per materiali non legati e legati con leganti idraulici conformi agli standard previsti dalle norme UNI EN 13242 possono essere utilizzati solamente per l'impiego nella costruzione di strade. Nei documenti di cessione di tali materiali deve essere chiaramente indicato che questo potrà essere utilizzato solo per la costruzione di strade;
- a3) è esclusa la produzione di materia prima seconda a partire da rifiuto 17 05 04 – terra e rocce diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03, che rimane sottoposto al regime dei rifiuti sino all'utilizzo in impianto autorizzato per le attività di recupero di cui al punto 7.31-bis.3 dell'allegato 1, suballegato 1 al D.M. 5 febbraio 1998;
- b) devono essere rispettate le prescrizioni espresse in sede di conferenza dei servizi ed in particolare:
- devono essere ottemperate tutte le prescrizioni contenute nello studio di compatibilità redatto dal geologo Roby Vuillermoz, (marzo 2019 – aprile 2019) al fine di garantire un adeguato contenimento della vulnerabilità delle opere rispetto al quadro del dissesto idrogeologico esistente;
  - i cumuli di materiale da recuperare e/o recuperato non devono essere posizionati ad una distanza inferiore ai 10 metri dalle attuali sponde della Dora Baltea;
  - l'utilizzo delle aree deve essere conforme alle prescrizioni del Piano regolatore generale comunale, con particolare riferimento alla definizione delle fasce di rispetto dei corsi d'acqua (art. 31 NTA del PRG);
- c) La disposizione delle aree di stoccaggio dei rifiuti e delle materie prime seconde ottenuti dalle attività di recupero sono indicate nella planimetria allegata, che forma parte integrante del presente provvedimento:
- 3) di rinnovare, per la durata di 10 anni a partire dal 14 marzo 2020, l'autorizzazione rilasciata con il Provvedimento dirigenziale n. 3893 in data 15 settembre 2009 e s.m.i., rilasciata all'impresa Rival S.r.L. (REA AO-66458; C.F. 01086720073), per l'esercizio di operazioni di recupero di rifiuti presso l'impianto sito in Comune di Nus, località la Plantaz, ai sensi dell'art. 208 del d.lgs. 152/2006 e.s.m.i.;
  - 4) di stabilire che sia applichino le prescrizioni riportate nel provvedimento n. 197 in data 6 maggio 2019, di rilascio dell'autorizzazione A.U.A. da parte del Dirigente della Struttura Alta Valle dello Sportello unico degli enti locali per quanto concerne lo scarico delle acque reflue provenienti dall'impianto di cui trattasi;
  - 5) di rilasciare l'autorizzazione, per la medesima durata indicata al punto 3), ai sensi dell'art. 269, di cui alla parte V del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. alla produzione di emissioni diffuse di polveri in atmosfera derivanti dall'esercizio delle attività di cui al presente provvedimento, con la

prescrizione che nell'esercizio dell'attività vengano rispettate le misure di contenimento di cui all'allegato V alla parte Quinta del d.lgs. 152/2006, provenienti dai piazzali o dai cumuli dei materiali o dei rifiuti inerti per effetto eolico o per sollevamento provocato dal passaggio di veicoli o macchine operatrici, mediante innaffiatrice dotata di irrigatori mobili temporizzati;

- 6) di stabilire che il soggetto gestore deve provvedere entro la data di rinnovo di cui al punto 3) alla presentazione delle garanzia finanziaria di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del d.lgs. 152/2006 e s.m.i., nei modi e nei termini che sono indicati nella deliberazione della Giunta regionale n. 3284 del 4 novembre 2006. L'importo da garantire per l'esercizio delle operazioni di recupero dei rifiuti, autorizzato è pari ad euro 2.122.000 calcolato nel modo seguente:

$$r13: 14,00 \text{ euro/t} * 7.500 \text{ t} = 105.000 \text{ euro}$$

$$r5: 10,00 \text{ euro/t} * 201.700 \text{ t} = 2.017.000 \text{ euro}$$

- 7) di stabilire che per quanto non indicato nel presente provvedimento, si fa espresso riferimento a quanto stabilito dal citato d.lgs. 152/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- 8) di confermare quant'altro stabilito nel provvedimento dirigenziale n. 3893 in data 15 settembre 2009;
- 9) di notificare il presente provvedimento dirigenziale all'impresa Rival S.r.l., al comune di Nus, al Comando del Corpo forestale della Valle d'Aosta, alle strutture regionali competenti, all'A.R.P.A. della Valle d'Aosta, ai Servizi competenti del Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda U.S.L. della Valle d'Aosta;
- 10) di dare atto che il presente provvedimento dirigenziale non comporta oneri a carico del bilancio della Regione.

L'ESTENSORE

- Thierry NICOLETTAZ -

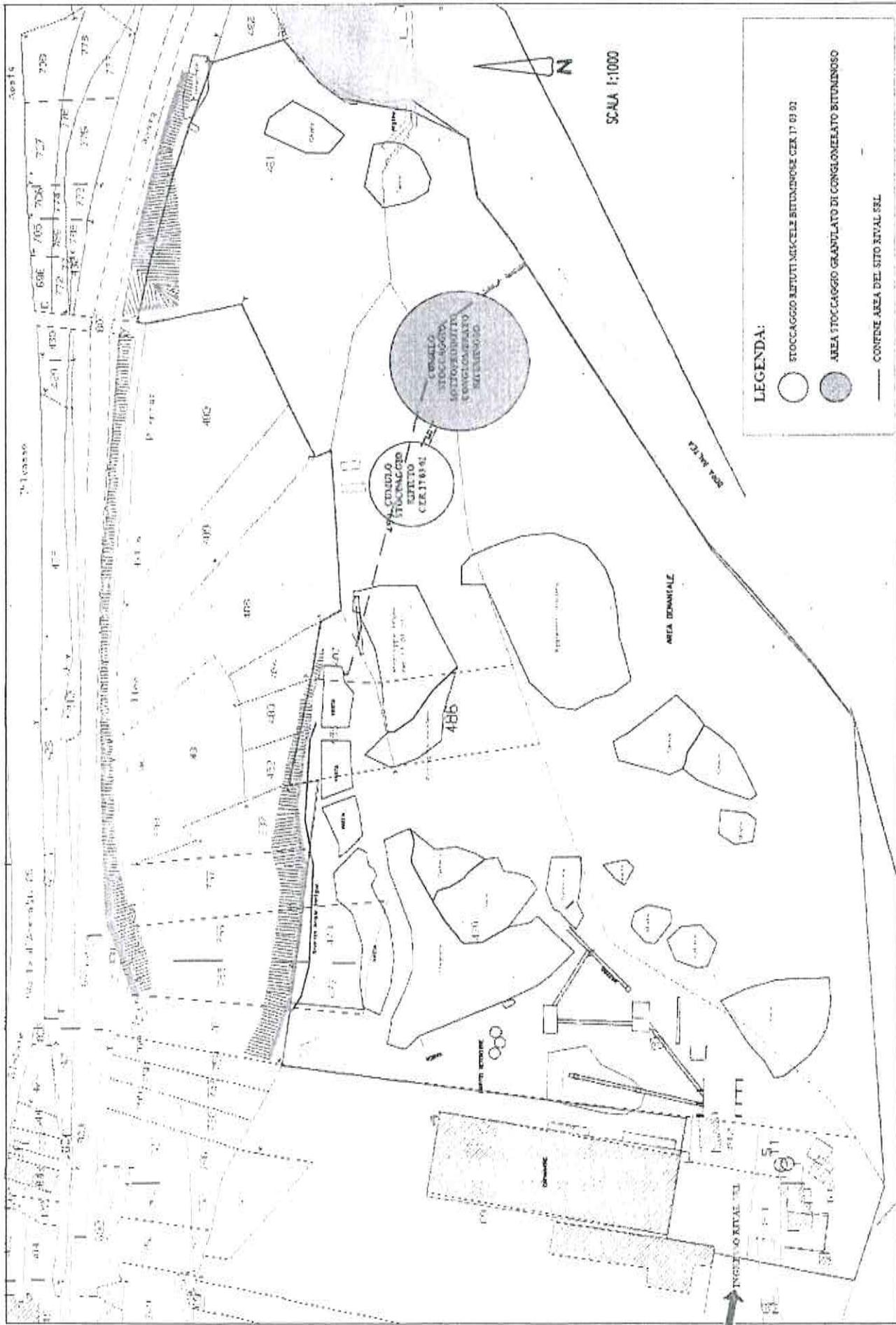
IL DIRIGENTE

- Ines MANCUSO -

IL DIRIGENTE

- Paolo BAGNOD -



SCALA 1:1000

**LEGENDA:**

- STOCAGGIO INTUTI MISCELE BITUMINOSE C/ER.17/01/01
- AREA STOCAGGIO GRANULATO DI CONGELATO BITUMINOSO
- CONFINI AREA DEL SITO RIVAL SEL

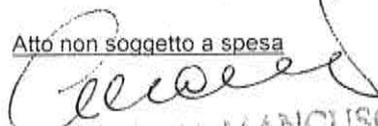
CONFINI AREA SITO RIVAL SEL

PAGINA VUOTA

ASSESSORATO FINANZE, ATTIVITA' PRODUTTIVE E ARTIGIANATO

Struttura gestione e regolarità contabile della spesa e contabilità economico – patrimoniale

Atto non soggetto a spesa

  
PATRIZIA MANCUSO

IL DIRIGENTE

il dirigente della Struttura gestione della spesa,  
bilancio di cassa e regolarità contabile  
dott.ssa Patrizia MAURO

PRESIDENZA DELLA REGIONE  
STRUTTURA PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto certifica che copia del presente provvedimento è in pubblicazione all'albo dell'Amministrazione regionale dal 11 OTT 2019 per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'articolo 11 della legge regionale 23 luglio 2010, n. 25.

~~Il sottoscritto certifica che il presente provvedimento è sottoposto alla pubblicazione ai sensi della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.~~

Aosta,

10 OTT 2019

IL DIRIGENTE  
Dot. Massimo BALESTRA  
IL SEGRETARIO GENERALE  
Stefania Fanizzi

Per copia conforme ad uso amministrativo degli uffici

Aosta,

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
PRESIDENZA DELLA REGIONE  
PROVVEDIMENTI AMMINISTRATIVI

Ai sensi dell'articolo 18 del D.P.R. 445/2000, si attesta che la presente copia, composta di n. 3 (tre) fogli, è autentica e conforme all'originale depositato presso questo Ufficio.

Aosta, li 11 OTT 2019

Il funzionario  
Ursula ACCIARIANA